



### I dischi della settimana

- 1) Aa.Vv., *Balla e difendi* (Gridalo Forte)
- 2) Cure, *Wish* (Polygram)
- 3) Think Free, *Like the idea* (Caroline)
- 4) Current 93, *Thunder Perfect Mind* (World Serpent)
- 5) Beastie Boys, *Check your head* (Capitol)
- 6) Primus, *Miscellaneous Dabris* (Interscope)
- 7) Snuff, *Reach* (Revolver)
- 8) Jingo De Luch, *B.y.e* (Vertigo)
- 9) Dag Nasty, *Four on the floor* (Epitaph)
- 10) Strike, *Croci e cuori* (VoxPop)

Robert Smith dei «Cure»

A cura della discoteca Managua, via Avicenna 58

# ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 24 aprile 1992

## TEATRO

CHIARA MERISI

### Otto personaggi in fuga dedicati a Bernard Koltès



Personaggio di «Fuga». Un pezzo dedicato a Bernard-Marie Koltès»

■ Momenti di ribalta per Koltès: lo scrittore francese, morto due anni fa di Aids ed esponente di punta della nuova drammaturgia europea, viene «celebrato» contemporaneamente su due palcoscenici romani, al teatro dei Satiri - dove si replica il suo testo *Nella solitudine dei campi di cotone* - e al teatro SpazioUno, dove debutta *Fuga*, un lavoro di Stefano Casi dedicato a Koltès. *Fuga* è la storia di una città, chiusa nel recinto delle sue abitudini, dove si consumano le vite in fuga di otto personaggi, rilette dalle pagine dell'unico romanzo di Bernard-Marie Koltès. Una città che offre paesaggi umani confusi, dove le quotidianità si mescolano ai fantasmi. Ansie e passioni, solitudini e illusioni si alternano in un universo oscuro, privo di strade che permettano di sfuggire e al tempo stesso di garantire incontri profondi.

*Fuga* è «un lavoro dedicato alla sindrome, ai colori di questo tempo, alla morte impossibile dipinta da storie possibili, al funerale di un amore che sconta un peccato immondo». Lo spettacolo è stato creato da «Riflessi» in coproduzione con il festival di Santarcangelo, dove ha debuttato nello scorso gennaio, e costituisce la seconda tappa del lavoro su «idee per Koltès», dedicato appunto allo scrittore francese.

**Le Buttane.** Settimo e ultimo spettacolo della rassegna «Vetrina Italiana» al Politecnico, *Le Buttane* è tratto dall'omonimo libro di Aurelio Grimaldi. La versione teatrale a cura della cooperativa «Dioniso» di Palermo lega insieme per linguaggio e atmosfera otto monologhi, in cui otto prostitute palermitane raccontano le loro storie. Frammenti di vite che esprimono la crudeltà dell'emarginazione sociale e l'impossibilità del riscatto. Fino al 3 maggio.

**Casi.** L'ultima fatica della compagnia Solari-Vanzi passa dal Palaeoxò al Colosseo, dove resta fino al 3 maggio. Lo spettacolo trae spunti e ispirazioni per i suoi «casi» dalle opere di Danili Chams. Scrittore e poeta, scomparso nel '42 a soli 37 anni, Chams è stato uno degli ultimi esponenti dell'avanguardia artistica sovietica, abile miscelatore di humor nero e gusto grottesco. *Casi* ricuce i frammenti del mondo disregato di Chams attraverso i dialoghi e le azioni di cinque clowards che si interrogano sulla violenza e sull'amore.

**Io è un altro.** Censurato dal neo-puritanesimo del ministro del turismo e dello spettacolo, anche questo lavoro di Barbara Nativi sarà vietato ai minori, pur traendo ispirazione forte dalle poesie di Rimbaud e Verlaine. La Nativi ne ha sviluppato la drammaturgia nel corso di un impegnativo laboratorio, durato un anno, con la sua compagnia «Laboratorio nove». Secondo appuntamento della rassegna «Scenario Informazione», va in scena al teatro Delle Arti da lunedì.

**Panorami italiani.** Seconda parte della rassegna teatrale promossa dal Metateatro, che in questa settimana ospita ben tre lavori. Stasera e domani debutta *Mon Bret*, omaggio a Jacques Breil di Antonio Latella e Franco Collimato con un breve profilo dell'artista. Da stasera a giovedì è la volta di *Ille Strazija*, con un suo lavoro diviso in due parti: la prima, *Personne*, formata da 7 canti con altrettanti

personaggi, mentre *Il canto delle stoffe* parla di un sogno infantile. Lunedì (repliche martedì e mercoledì), Caterina Venturini mette in scena *Il cespuglio dei gaidici*, dialoghi fra la poetessa Caroline von Sander, di Franco Brentano, musicista e scrittore.

**Spesso carrabile.** Piccole quotidianità all'interno di un condominio napoletano ovvero una carrellata di personaggi di umili origini riportata sul palcoscenico. La regia di Massimo Cinque coordina la spassosa pattuglia di attori formata da Gino Rivieccio (autore dei testi assieme a Gustavo Verde), dal caratterista Pino Sales, Solange Hutter e Lello Capano. Da mercoledì al teatro Flaiano.

**La barricata filosofale.** Una commedia semi-seria sulle crisi e le assurdità degli intellettuali europei di fronte ai mutamenti della storia. Lo spettacolo di Buridan per la regia di Rosalia Grande sostiene la petizione della fondazione Cousteau per un futuro migliore e insieme alla rappresentazione, verrà effettuata anche una raccolta di firme. Al teatro in Trastevere da martedì.

**L'importanza di essere onesto.** La divertente commedia di Oscar Wilde torna in scena con la regia di Peppino Volpe, che ne dirige «una lettura misurata», magari «sacrificando qualche risata e dando risalto alla satira che ai nostri giorni non vive momenti di gloria». Al teatro di Castelnuovo di Porto da stasera a domenica.

**Amata.** Il dramma pastorale di Torquato Tasso che la regia di Alessandro Fabrizi trasporta in una sorta di memoria poetica, dove i personaggi sono al tempo stesso osservatori e vittime. Al teatro Furio Camillo da sabato.

**Amore a quattro mani.** Storia d'amore per ragazzi fra una burattina e il suo animatore. Una convivenza difficile e movimentata... Regia di Giuseppe De Martino. Al Teatro Verde sabato e domenica ore 17.



Jacqueline Lustig e Martin Kalwill in «Alambrado»

## CINEMA

PAOLA DI LUCA

### Eva e Juan in volontario esilio nella ventosa Patagonia

**Alambrado.** Regia di Marco Bechis, con Jacqueline Lustig, Martin Kalwill e Arturo Maly. Al cinema Mignon.

Una terra brulla, ai confini del mondo, incessantemente battuta dal vento che soffiava a velocità impensate e ti gela le orecchie assuefatta al suo sibilo. Qui, a qualche chilometro dallo stretto di Magellano, vivono in volontario esilio i Logan. Eva, un'adolescente inquieta che sogna Parigi e intanto cerca di imparare il francese ascendo, tanto un disco di lezioni registrate. Suo fratello Juan, un ragazzino taciturno che conosce a memoria tutto il Vecchio Testamento e spera di mettere a frutto questa sua abilità partecipando ad un quiz televisivo. E il loro papà, Harvey Logan, uomo severo e solitario che sopravvive vendendo quadri, comici e vecchi mobili inglesi. Il ritmo di vita della famiglia viene minacciato dall'arrivo di un giovane uomo

d'affari inglese, deciso a costruire proprio sulla terra dei Logan una pista d'atterraggio e trasformare la zona in un villaggio turistico. La stazionatura di filo spinato, che in spagnolo si chiama «alambrado», non basterà al vecchio Logan per difendere la sua casa.

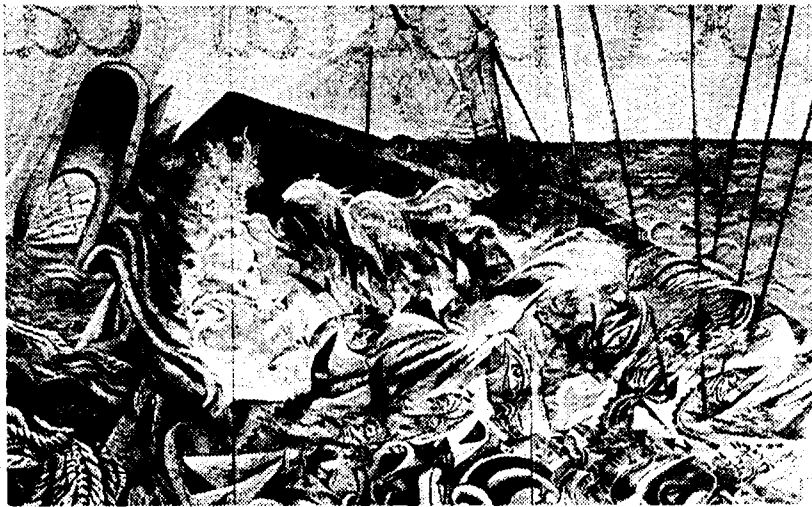
**Cacciatori di navi.** Regia di Folco Quilici, con Fabio Testi, Perry King, Michael Beck e Yui Okumoto. Al cinema Royal.

Tratto dall'omonimo romanzo di Quilici (edito da Mondadori), il film è ambientato nella maestosa cornice naturale del Rio delle Amazzoni. Qui quattro amici newyorkesi, uniti dalla comune passione per la pesca, si ritrovano per trascorrere insieme delle rilassanti vacanze. Ma ben presto, la noia di una pesca troppo facile, convince questi quattro compagni d'avventura a cambiare rotta e a dirigersi verso il «mar maldito». In quelle peri-

## ARTE

ENRICO GALLIAN

### Esposto alla Immart «La mattanza inautentica» di Loretta Sürico



Itaru Mishiku «Finestra dell'estate», 1989; sotto: Loretta Sürico «La mattanza inautentica», 1991

**Bruno Caruso.** Galleria Ca' d'Oro, piazza di Spagna 81. Orario 10-13 e 16-19.30, chiuso festivi, sabato pomeriggio e lunedì mattina. Fino al 20 maggio. Cinquanta opere dell'artista che ripercorrono i processi artistici produttivi di illustri predecessori: da Antonello da Messina al Guercino, da Leonardo da Vinci a Durer. Nella «riappropriazione» il pittore converge, s'ingloba ironicamente, quello «che è stato e sarà» in disegni di stampo «realistico».

**Luigi Billi, Andrew Hooker.** Associazione culturale Roma e Arte, via Ripetta 12/a. Orario 16-20. Fino al 4 maggio. I buoni propositi dell'Associazione nell'ambito delle proprie iniziative dal titolo «Giovani Artisti per Nuovi Collezionisti» proseguono con l'esposizione dei lavori di Billi e Hooker accomunati dall'uso dell'occhio fotografico e del prodotto che ne consegue, frutto di una sperimentazione basata sulla manipolazione dell'immagine finale fino a farla tutti e due diventare oltremodo «kitsch».

**Andrea Coppola, Laura Rosso.** Galleria Centro Di Sarro, viale Giulio Cesare 71. Orario 17-20, chiuso lunedì e festivi. Fino al 9 maggio. I due artisti perseguono lo stesso cruciale artistico di tanti loro predecessori: dal colore al segno l'immagine che ne risulta deve essere sottratta al reale figurativo oppure il reale artistico è solo mentale? Coppola raggiunge l'accadimento attraverso vaghi disegni; Rosso, come scrive nella presentazione Enrica Torelli, «...compie con dovizia sul proprio processo e progetto comunicativo un'analisi che sembra ripercorrere le tracce delle Ricerche sulla critica del linguaggio condotte da Wittgenstein».

**Shaker, Sharawy.** Accademia d'Egitto, via Omero 4. Orario da lunedì a venerdì 10-13 e 16-19.30. Fino al 20 maggio. Pittura e scultu-

ra colma di grafie e simbolismi mediterranei che però non rifugge da un impianto compositivo squisitamente altro da sé di chiara ed univoca atomosfera artistica europea.

**Loretta Sürico in due mostre.** Galleria Immart, vicolo del Cinque 24/b. Orario da martedì a domenica, 16-21. Da martedì, inaugurazione ore 19 e fino al 21 maggio. Galleria de Florio Arte e Associazione Ecumenica della Scala 13. Orario 10-13 e 17-20.30, chiusa lunedì mattina tel. 58.94.741. Da martedì, inaugurazione ore 19 e fino al 6 giugno. L'artista con il quadro (m.3 x m.4.20) dal titolo «La mattanza inautentica» realizzato per il Museo della Pesca di Milazzo esposto alla Immart ha definitivamente individuato spazio e movimento come matrici di una pittura che scaturisce dal proprio «io»; nelle altre opere esposte alla Ecate dal titolo «Lungo strade da scoprire», presentate in catalogo da Barbara Tosi, con un'intervista all'autrice di Francesca Pietracchi, fonde autonomamente il figurativo con la lezione delle principali avanguardie del Novecento pittorico.

**Itaru Mishiku.** Galleria «Pont des Arts», via dell'Angeletto 7. Orario da martedì a sabato 16.30-20. Fino al 5 maggio. Scultura saldamente legata alla propria terra natale, si enuncia nello spazio «altro», solo per materialità modulare e dilatazioni linguistiche.

**Giorgio de Chirico.** Vetrina dell'orologio Federico Buccellati, via Condotti. Orario di laboratorio, fino al 29 aprile. Solo per pochi giorni «Ettore e Andromaca», straordinario bronzo del maestro della «Metafisica» in arte, mostrerà il suo «vicissitudini» poetiche. La «vetrina culturale», creata con opere d'arte e di gioielleria, è ormai ormai una consuetudine di Buccellati che, in occasione di ricorrenze festive, offre ai passanti un «qualcosa di diverso» in oro e argento.

## DANZA

FIAMMA D'AMICO

### I sogni di Charlot all'Eliseo in un ritratto firmato Petit

**Charlot danse avec nous.** È ancora Roland Petit a siglare l'appuntamento più prestigioso di questa settimana di danza. Non si sono ancora spenti gli echi dei suoi lavori all'Opera (in replica fino al 26) che già compare all'Eliseo la sua ultima creazione, quel poetico *Charlot* rodato da 35 recite in Italia dopo il debutto a Marsiglia nello scorso dicembre. Omaggio dichiarato a Charlie Chaplin, *Charlot* è un ritratto tenero e delicato che il coreografo francese ha confezionato con la grafia spumeggiante e leggera di sempre. Fra boulevardisti animati e vicoli solitari, l'eroe vagabondo di Petit si aggira con sguardo sognante in cerca di un cappotto per proteggersi dal freddo. E come nel racconto di Gogol, il desiderato indumento gli sfugge, ma la delusione non gli fa perdere il suo spirito alato, capace di immaginare un mondo pri-



Stefano Rodotà

### I libri della settimana

- 1) Gino e Michele, *Anche le formiche... Atto II* (Rizzoli)
- 2) Rodotà, *Repertorio di fine secolo* (Laterza)
- 3) Duras, *L'ammante* (Feltrinelli)
- 4) Harris, *Il silenzio degli innocenti* (Mondadori)
- 5) Eco, *Secondo diario minimo* (Bompiani)
- 6) Lewis, *Il più grande uomo scimmia del pleistocene* (Adelphi)
- 7) Almodovar, *Patty Iphusa e altre storie* (Frassinelli)
- 8) Bufalino, *Calende greche* (Bompiani)
- 9) McCullough, *I giorni della gloria* (Rizzoli)
- 10) Quaranta, *Scusatemi ho il patè d'animo* (Rizzoli)

A cura della libreria Rinascita, via delle Botteghe Oscure 1

## ROCKPOP

DANIELA AMENTA

### La voce passionale di Mannoia la più amata dagli autori



Fiorella Mannoia

■ Sembra una donna disegnata da Klimt, Fiorella Mannoia, con quella cascata di capelli rossi sul volto sottile, diafano. Minuta, delicatissima e poi si scopre che dietro questa apparente fragilità si nasconde un grande carattere, un forte temperamento. È un'ottima interprete questa giovane signora dall'aspetto gentile che lunedì e martedì sarà in concerto al teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano). Erede della migliore tradizione canora italiana, Fiorella inizia la propria carriera nei primi anni '70. L'artista comincia, però, ad intravedere il successo soltanto nell'81, a Sanremo, grazie a *Callè nera bollente*, un brano stravagante e melodico che la Mannoia canta col piglio roco di una black vocalist. L'intelligenza musicale la scopre, comunque, in coppia con Bertoli nel passionale dialogo de *Il pescatore*. Da allora è stato un susseguirsi di p ausi e consensi. Fiorella, oltre a possedere una voce potente e duttile, sa interpretare con

pathos drammatico i pezzi che le sottopongono i vari autori. E tra questi figurano Lavezzi, Ruggeri, Fossati, Bubola, ovvero il «top» dei compositori nostrani. Prendete, ad esempio, *I treni a vapore*, il suo ultimo Lp dove la cantante passa con estrema disinvoltura dalle armonie arioniche di *Vieni del cuore* alle armonie arioniche di *Tutti cercano qualcosa* di De Gregori fino ad approdare al malinconico intimismo di *Sull'orlo* di Finardi.

**Teatro Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano). Stasera concerto di Mariella Nava, tra le poche (e interessanti) cantautrici italiane. Suona il pianoforte da quando era bambina ed è stata insignita con la «targa Opera» dal Club Tenco. Domani e in replica domenica 2, invece, di scena Paolo Vallesi, terzo classificato nell'ultima edizione di Sanremo. Fiorentino come Masini, proviene proprio dallo stesso circuito dell'autore di *Malinconia*. Stesso iter, stesse agguerrissime fans (ne ha già 10 mila) e stesso stile. Di sicuro sfonderà.

**Art Palladium** (piazza Bartolomeo Romano, 8). Stasera, alle 22.00 musica dal vivo con i napoletani «Xango». Sul palco col gruppo ci sarà Pietra Montecorvino. Ingresso libero. Lunedì concerto di Eugenio Finardi, musicista milanese attivo da oltre un ventennio. Ultimamente è tornato alla ribalta con un disco che comprende i suoi maggiori successi. Aggressivo e viscerale, è in fondo un «vecchio» rocker con una buona attitudine melodica. Ingresso 30 mila lire. Mercoledì sono, invece, di scena i «Bossovivo». Giovedì show imperdibile con gli «Fli», geniali funketeri francesi che rivisitano con allegria non chancelance la lezione sonora di Parliament. Funkadelic e Defunkt rivisitano in chiave hip-hop (e non solo). Ne ripareremo.

**Big Mama** (vicolo S.Francesco a Ripa, 18). Stasera concerto del bravissimo chitarrista Allan Holdsworth. Domani è la volta dei «Blue Stuff», specializzati da circa dieci anni nel proporre un blues «attivo» e pulsante. Lunedì, nell'ambito della rassegna «Incontri Rassicurati» dedicata ai giovani esordienti che gravitano attorno alla casa discografica Bmg Arista, si esibiranno Enrico Boccardo, Omella Di Liberto, Gabriella Persini e Giacomo Monteleone.

**Alpheus** (via del Commercio, 36). Stasera punk-rock con gli «Unipulo», storica band del circuito romano e salsa con gli «Azucar». Domani funk con la «Crissy Night Band» e rit-



Elisabetta Terabust e Roland Petit da martedì all'Eliseo

vo di dittatori e pieno di sorrisi. Sei gli interpreti di questo delizioso spettacolo, capeggiati dall'agile Luigi Bonino. Lo affiancherà come étoile ospite, Elisabetta Terabust, tornata sulle scene - dopo un periodo di riflessione - proprio su invito di Petit. Contemporaneamente alle repliche all'Opera, dove interpreta con Cyril Pierre, Kader Belarbi e Dominique Khalouini *Le retour des cygnes*, la Terabust danzerà così in *Charlot* nel delicato ruolo della venditrice cieca di violette. Le musiche originali dello spettacolo sono di Fiorenzo Carpi, miscelate con brani bachiani e melodie tratte dai principali film di Chaplin, mentre i costumi e le scene sono di Luisa Spinatelli. Da martedì e fino al 24 maggio.

**Malgré tout.** Passato e ripassato spesso sulle scene romane, questo balletto jazz di Rena-

to Greco si appresta a un'altra replica straordinaria per l'inaugurazione di Fiorama. Come molti titoli firmati dal coreografo romano, *Malgré tout* è rimasto saldamente nel repertorio della sua compagnia e ne condivide i tratti stilistici: un jazz dalle linee allungate, affini al classico, nitido e senza grandi «aggressioni». Anche la trama si allinea ai contenuti socio-umanitari che ispirano spesso Renato Greco. *Malgré tout* dipinge in tratti essenziali e giochi di luce un grande affresco dell'umanità a partire da una catastrofe iniziale che fa ripartire l'eterno ciclo della vita. Un'occasione per spiegare al meglio la corallità della compagnia di Renato Greco, che da anni preleva dal suo «vivajo» personale (la scuola di danza in piazza della Repubblica) gli interpreti dei suoi lavori. Da domani alla Fiera di Roma.